

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione di missione al 31 dicembre 2011

Che cosa ha caratterizzato il lavoro di quest'anno? E' stato un anno di incontri, di eventi e di consolidamento di amicizie

E' cominciato con la seconda edizione del convegno "Sui passi di Maria Bonino", che si è svolto ad Aosta il 21 gennaio, durante il quale abbiamo incontrato tantissime persone, riallacciato contatti, ascoltato esperienze e messaggi molto importanti per il nostro lavoro (gli atti del convegno sono disponibili sul sito della Fondazione).

L'anno è proseguito con numerosi altri eventi ed incontri tra cui quello con sr. Diana Dalle Molle, con la quale collaboriamo da alcuni anni finanziando il progetto "Strong mother – Strong baby" presso la missione delle suore di madre Cabrini a St. Philip's nello Swaziland.

E' continuato con molti altri incontri tra cui quello con tutti coloro che hanno partecipato al concerto gospel presso il Teatro Sociale di Biella il 15 ottobre, durante il quale si sono raccolti fondi per i progetti della Fondazione, e si è idealmente concluso con l'incontro con lo scrittore Paolo Rumiz che il 17 dicembre, ad Aosta e a Biella, ha presentato con noi il suo libro, dedicato a Maria.

Diventa sempre più maturo il modo di concepire i progetti, per cui non ci si limita solo a lavorare per dare dei soldi a gente che generosamente si spende per le popolazioni africane, ma si ricercano e si identificano criteri precisi per sostenere questi progetti. Molte cose le abbiamo imparate durante il convegno e nei rapporti con gente più grande e più esperta di noi, che volentieri ci sta insegnando a crescere nelle nostre scelte. Il prof. Gianni Tognoni e don Dante Carra-ro sono stati coloro che più, quest'anno, ci sono stati accanto e con i quali stiamo facendo un bel percorso di amicizia.

Oggetto della Fondazione

La Fondazione, come si evince dallo statuto, ha per oggetto:

1. continuare i progetti di aiuto iniziati dalla dr.ssa Maria Bonino in quei paesi dell'Africa dove aveva lavorato;
2. individuare nuovi bisogni, adeguati alle forze della fondazione, per aiutare bambini africani. In particolar modo rivolgendosi alla tipologia di bambino verso cui Maria Bonino preferibilmente si dedicava (3x5 = meno di tre anni e meno di cinque chili), vale a dire i malnutriti;
3. ideare progetti di sostegno allo studio per ragazzi bisognevoli e meritevoli;
4. ideare progetti di sostegno alle famiglie per migliorare le condizioni di vita nelle case (per es. allestimento di zanzariere, allacciamento a pozzi d'acqua...);
5. sostenere in modo diretto e indiretto la costituzione di borse di studio inerenti condizioni patologiche di particolare interesse in Africa (malnutrizione, malattie infettive, etc);
6. incrementare con ogni mezzo la sensibilizzazione alle problematiche mediche africane per creare una cultura attenta a questa realtà;
7. battersi affinché vengano istituiti nel nostro Paese dei precisi protocolli di intervento a favore di coloro che, come è successo a Maria Bonino, trovandosi all'estero per motivi umanitari e dopo aver contratto una malattia, necessitano di precisi controlli clinici, cure ed eventuale immediato rientro in patria.

Struttura della Fondazione

Nel corso del Consiglio Direttivo della Fondazione del 12/3/2011 sono state confermate le cariche sociali, risultando come presidente Paolo Bonino, vice presidente Cristina Bonino, consiglieri e soci fondatori Orioli Gabriella, Stefano Bertoglio, Pietro Bertoglio, Caterina Bonino, Margherita Bonino, Enrica Bertoglio e Cecilia Bonino.

Nel corso del Consiglio Direttivo del 12/6/2011, svoltosi a Lessona (BI), sono stati accolti come membro fondatore Maria Bertoglio e come membro del Comitato Scientifico il prof. Gianni Tognoni

Il comitato scientifico risulta quindi attualmente composto dal dr. Guido Bertolaso, dalla dr.ssa Marisa Bechaz, dal dr. Giovanni Crestani, dal dr. Marco Debernardi, dal dr. Padre Fabio De Lorenzo, dal dr. don Dante Carraro e dal prof. Gianni Tognoni

Al comitato amministrativo partecipano Anna Schneider, Sergio Albertazzi, Emanuele Scribanti, Chiara Fiorina, Luca Tagliabue, Gianni Crivelli e Danila Bianchi.

E' stato modificato anche il Collegio dei Revisori dei Conti che è ora composto dal dr. Jean Claude Favre, con studio in Aosta, Presidente, e dai dottori Luciano Foglio Bonda ed Emanuela Nicolo, con studio in Biella.

Fatti significativi avvenuti nel corso del 2011

La Fondazione, costituita il 22 dicembre 2005, è nata dall'esigenza di famigliari ed amici di Maria di portare avanti il lavoro da lei iniziato. Come già detto molti sono stati gli eventi che hanno caratterizzato la vita della Fondazione nel 2011

La seconda edizione del Convegno "Sui passi di Maria Bonino" si è svolta ad Aosta il 21/1/2011: il titolo era "come cambia il modo di fare cooperazione sanitaria in Africa"; numerosi i partecipanti, di alta qualità i relatori

Il 28/5/2011 a Biella, in via Lamarmora, a favore delle attività sostenute dalla Fondazione è stata organizzata la distribuzione di piante di lavanda offerte dal Circolo Didattico Biella uno, con la collaborazione dell'Istituto Agrario Vaglio Rubens; questa manifestazione ha avuto un grande successo, anche per la vivacità e l'allegria del *gazebo* allestito con i disegni fatti dai bambini delle scuole coinvolte, che hanno partecipato con grande interesse, affetto e simpatia.

Domenica 29/5/2011 lo "Zonta Club" di Aosta ha organizzato una marcia podistica non competitiva per le vie della città; quanto ricavato dalle iscrizioni e da altre donazioni è stato devoluto alla Fondazione durante un incontro con le socie del club nel mese di ottobre.

Anche quest'anno l'invito offerto ai suoi migliori clienti da By Biella, sartoria biellese che realizza abiti e camicie su misura con innovativo servizio a domicilio, si è abbinato ad una lotteria benefica a favore della Fondazione Maria Bonino. Nel corso della serata che ha fatto seguito al torneo, svoltosi presso il Golf Club Le Betulle di Biella il 30/6/2011, tramite una lotteria animata da bellissimi premi offerti dagli ospiti, sono stati raccolti fondi destinati a sostenere il miglioramento delle cure pediatriche e neonatali dell'ospedale St. Luke di Wolisso (Etiopia).

Sabato 10/9/2011, presso Città Studi a Biella, con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, il cantautore Niccolò Fabi, testimonial di Medici con l'Africa - Cuamm, ha commentato il video "Parole che fanno bene", testimonianza del suo viaggio in Uganda in solidarietà con l'operato di questa Ong a favore dell'infanzia africana ammalata e malnutrita. Nel corso dell'incontro, la figura di Maria e l'attività della Fondazione sono state brevemente illustrate da due componenti della Fondazione stessa.

Il 15/10/2011 presso il Teatro Sociale "G. Villani" di Biella si è svolta la manifestazione Biella-ChiAma Gospel, che ha offerto ai biellesi una serata di grande qualità artistica e di intenso coinvolgimento grazie alla partecipazione del Biella Gospel Choir e del Joy Singers Choir di Valenza. Il ricavato dello spettacolo è stato devoluto alla Fondazione Maria Bonino.

Il 16/10/2011 il Comune di Camandona (BI), paese di origine della famiglia di Maria Bonino, ha voluto dedicare a Maria una via nella frazione Gallo dove Maria ha trascorso le vacanze estive per molti anni. La cerimonia, iniziata presso la sala consiliare del municipio, è proseguita con la messa in parrocchia e la benedizione della targa alla presenza del sindaco Giampaolo Botto Steglia, del parroco don Antonio Bertuzzi e di molti compaesani.

Il 23/10/2011, ancora a Camandona presso l'ex Asilo "Clelia Ferrua", si è svolta l'annuale Assemblea della Fondazione, durante la quale si è data relazione di quanto fatto, del bilancio economico e si è parlato dei prossimi impegni e progetti della Fondazione; ai lavori di quest'anno ha partecipato il dr. Jean Claude Favre, recentemente nominato presidente del collegio dei revisori dei conti.

Il 25/11/2011 si è svolto, presso la sala congressi della Biverbanca di Biella, il consueto incontro della Fondazione Maria Bonino con la comunità biellese. Alla fine dell'anno la Fondazione intende, in questa ormai tradizionale occasione, presentare l'attività svolta e i risultati raggiunti. Oltre al presidente della Fondazione dott. Paolo Bonino, è intervenuto il dott. Gianni Tognoni, farmacologo di fama internazionale, direttore dell'Istituto Mario Negri Sud di Pescara, da settembre membro del comitato scientifico della Fondazione.

Il rendiconto di gestione della Fondazione Maria Bonino Onlus e il relativo Stato patrimoniale al 31/12/2011 sono stati sottoposti a revisione dal Collegio dei Revisori dei Conti, che ha rilasciato apposita attestazione. Le attività della Fondazione vengono attuate utilizzando le risorse provenienti dalle donazioni e dal patrimonio della Fondazione stessa. La Fondazione non ha sostanzialmente spese di struttura, in quanto tutte le attività prestate a suo favore sono state a titolo volontario e non sussistono utenze o contratti di alcun tipo. Non vengono corrisposte somme ad alcun titolo a collaboratori o soci della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa di personale dipendente o collaboratori a progetto.

Attività svolta dalla Fondazione nel corso del 2010

Arua (Uganda): sostegno al dispensario medico nella cura dei bambini. E' un progetto che ormai dura da cinque anni durante i quali sono stati investiti più di 90 mila euro per la fornitura di latte in polvere, vitamine, riso, ferro e zucchero per i bimbi malnutriti seguiti dal dispensario; per la fornitura di medicinali destinati alla terapia delle malattie più pericolose (malaria, aids, tbc...); sostegno di ragazze e ragazzi orfani meritevoli di essere aiutati a continuare la scuola; quest'anno ci siamo impegnati a sostenere la costruzione della "staff house", dedicata ad ospitare il personale che arriva dai paesi limitrofi per lavorare.

St. Philip (Swaziland): programma "strong mother-strong baby", con lo specifico obiettivo di assistere nella fase pre e post-parto 50 mamme HIV+ ogni anno (prevenendo la trasmissione del virus ai nascituri e sostenendo madri e figli con cure mediche e adeguata nutrizione) e seguire ogni anno 1000 donne HIV+, madri potenziali, in un approccio globale alla salute. Il finanziamento di \$25.000 annui assicura l'operatività di una infermiera ostetrica a tempo pieno presso la missione e in visita presso i villaggi del territorio.

Wolisso (Etiopia): miglioramento dell'assistenza pediatrica all'ospedale; progetto avviato nel gennaio 2010 in collaborazione con Medici con l'Africa Cuamm, che si propone di ridurre la mortalità infantile dell'ospedale, dove sono ricoverati in media 2000 bambini all'anno

Iringa (Tanzania): l'informazione come base per un miglioramento sostenibile. Progetto biennale cui la Fondazione ha partecipato con €75.000 in collaborazione con altri enti, con l'obiettivo di realizzare una rete di raccolta di informazioni presso i centri sanitari e le comunità locali, soprattutto riguardo le cause di mortalità e morbidità, la situazione di disagio ed i bisogni della popolazione materno-infantile, al fine di pianificare gli interventi da parte di Ong e amministratori locali secondo oggettivi criteri di priorità. La raccolta dei dati e la successiva analisi in tutti i reparti dell'ospedale sono state informatizzate. L'operatività del progetto ha comportato di organizzare e strutturare il flusso di dati nell'ospedale, di dotare tutti i locali dell'attrezzatura necessaria, di istituire per il personale coinvolto sessioni di formazione, accompagnamento e motivazione nel cambiamento e di creare nell'ospedale un sistema informatico centralizzato per la rac-

colta e la gestione dei dati. L'attendibilità dei dati ha permesso di incidere positivamente sulle strategie di gestione sanitaria dell'ospedale orientando le decisioni del team amministrativo, con una ricaduta positiva in termini di miglioramento delle cure prestate ed un approccio integrato fra i dati e il controllo delle malattie da un punto di vista clinico

Uige (Angola): formazione di personale sanitario, proseguendo e rafforzando un programma già sostenuto dalla Fondazione dal 2008 al 2009. E' un progetto che non si esaurisce nella fornitura di materiali o strutture, ma vuole investire guardando al futuro sulla risorsa forse meno valorizzata di cui dispone l'Africa: il suo capitale umano, per motivarlo e perfezionarlo nelle sue potenzialità. Un modo, insomma, per sviluppare competenze e professionalità indispensabili ad un progresso autonomo dei servizi locali. Il progetto, in stretta cooperazione con le autorità sanitarie angolane, è operativamente svolto da Medici con l'Africa Cuamm. Per la formazione verranno utilizzati i locali dell'Istituto Medio de Saude di Uige, scuola professionale operativa da circa sette anni. Il progetto, in cooperazione con i responsabili sanitari locali, intende potenziare e rafforzare un servizio esistente, che continuerà in seguito con risorse e organizzazione del governo angolano.

Patrimonio della Fondazione

Il Patrimonio della Fondazione al 31/12/2011 è così composto:

Descrizione	31/12/2010
Fondo di dotazione	253.000
Fondo Liliana Pomi	319.986
Patrimonio libero	91.650
	664.636

Il fondo di dotazione rispecchia il conferimento iniziale dell'immobile di Aosta nel patrimonio della Fondazione e tutte le offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione. Il Fondo Liliana Pomi verrà utilizzato per sostenere nel tempo interventi di formazione. Il patrimonio libero è interamente formato dai risultati gestionali. Nel valutare il valore assoluto del patrimonio libero, si consideri che esso dipende sostanzialmente dalla sfasatura temporale degli incassi rispetto alla materiale possibilità di erogazione, con particolare riguardo all'incasso del contributo statale del 5 per mille, che avviene sempre al termine dell'esercizio. A questo proposito, gli organi della Fondazione sono impegnati nell'abbreviare quanto possibile il tempo intercorrente tra la percezione dei contributi stessi e l'erogazione delle somme relative.

Proventi da raccolta fondi

Il totale delle donazioni ricevute a partire dal 2006 in cui è nata l'idea della Fondazione può essere così riassunto.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Offerte in contanti	14.241	5.656	7.807	15.106	9.874	18.193
Eredità e lasciti	326.000					
Offerte con bonifico o assegno	104.093	90.996	74.430	78.308	55.491	33.042
Offerte con bollettino postale	19.341	7.482	13.905	11.109	17.750	12.955
5 per mille	48.296	53.243	48.844	39.735		
	507.705	157.377	144.986	144.258	83.115	64.190

L'elenco dei donatori è consultabile presso la sede della Fondazione e da esso traspare come l'interesse per questa opera sia diffuso in diverse regioni d'Italia. I contributi arrivano per lo più tramite conto corrente postale o conto corrente bancario; più rare sono le oblazioni dirette che vengono poi versate sul conto corrente da chi le raccoglie.

Ad eccezione delle offerte pervenute in nome della defunta Maria Bonino sino alla data di costituzione della Fondazione, che come detto in precedenza sono state vincolate a patrimonio, tutte le donazioni incassate devono essere interamente erogate per finalità istituzionali, portando quindi il rapporto tra somme incassate e somme erogate per finalità istituzionali a raggiungere la soglia del 100%. I proventi del Fondo patrimoniale (affitti e cedole su titoli) sono infatti sufficienti per coprire tutte le spese di gestione futura, anzi è verosimile che parte dei proventi possano essere ulteriormente destinati ad attività istituzionali.

5 per mille (art.1, comma 337, lett. A), della Legge n.266 del 2005)

Anno di reddito	2005	2006	2007	2008
Anno di incasso	2008	2009	2010	2011
Scelte espresse	826	823	936	940
Somma incassata	39.735	48.843	53.243	48.295
Costi sostenuti				
Formazione personale sanitario UIGE erogato 2008	(45.000)			
Raccolta dai Iringa erogato 2008-2009-2010		(90.000)		
Formazione personale infermieristico UIGE erogato 2011			(53.243)	
Totale	(5.265)	(41.157)	--	48.295

La base delle persone che hanno scelto la Fondazione è ampia e stabile. Il valore medio di ciascuna scelta permette di osservare un reddito imponibile medio non trascurabile, e pertanto si può affermare che i sostenitori delle attività della fondazione si collocano nel ceto medio. Ciò permette di concludere che la fonte di introito appare solida. La misura del 5 per mille è stata prorogata e pertanto si può sostenere che anche nei prossimi anni, sino a quando sarà confermata tale misura agevolativa, la Fondazione beneficerà di una fonte di entrata sicura e tendenzialmente stabile, già destinata sino agli incassi del 2014 al progetto di formazione del personale infermieristico dell'Istituto Medico di Saúde a Uige in Angola.

Conclusioni

“Come cambia il modo di fare cooperazione sanitaria in Africa”, questo è stato il titolo del secondo convegno “Sui passi di Maria Bonino” che si è svolto ad Aosta il 21 gennaio 2011. E’ possibile cambiare ed essere migliori nel modo di approcciarci ai bisogni delle popolazioni che abbiamo liberamente scelto di aiutare? La prima risposta che è venuta dal convegno e che abbiamo cercato di fare nostra durante l’anno è che questo è possibile ma dipende innanzitutto da ognuno di noi; non ci sono formule predefinite per essere degli efficaci promotori della cooperazione; quello che conta è il cuore con cui operi, il cuore con cui ti rapporti con tutti gli attori della cooperazione, i risultati non dipendono da noi. Dagli incontri che abbiamo avuto sia durante il convegno che nel corso dell’anno, e che solo in parte sono descritti nelle pagine precedenti, è emerso che chi ha a cuore i bisogni di queste popolazioni non fa da se, non ha la presunzione di avere capito tutto ma si confronta con chi è già sul campo da tempo, con chi governa quei popoli, con la gente stessa da cui emergono esigenze che non sempre sono così evidenti. Un chiaro esempio della bontà di questo modo di operare ce lo hanno dato i risultati emersi dal progetto “l’informazione come base di un miglioramento sostenibile” che abbiamo cofinanziato con CUAMM medici con l’Africa e che ha evidenziato come la conoscenza precisa di dati sanitari ed epidemiologici consenta di indirizzare sforzi ed impegno economico ottenendo risultati senza dubbio molto più significativi.

La Fondazione Maria Bonino non invia volontari ma sostiene progetti; è molto importante per noi identificare progetti che centrino bene i bisogni della gente e che siano organici ai programmi di sviluppo dei paesi in cui si svolgono; una grande criticità è quella della malnutrizione, soprattutto quella dei bambini molto piccoli, e in quest’ottica stiamo sostenendo i progetti a Wolisso in

Etiopia, ad Arua in Uganda e presso la St. Philips Mission in Swaziland; altra grossa necessità è il bisogno di formazione, soprattutto di personale sanitario, immenso in tutta l'Africa ed è per questo che un'altra buona fetta dei progetti sostenuti hanno finalità formativa.

Ci auguriamo di continuare a tenere il nostro cuore sempre ben aperto per intercettare bisogni reali e progetti realmente organici perché quanto ci viene dato da coloro che hanno fiducia in noi venga moltiplicato e dia il buon frutto sperato.

In nome e per conto del Consiglio Direttivo

Il Presidente

PAOLO BONINO

FONDAZIONE MARIA BONINO ONLUS

Sede in Via Mazzini 27 – 13900 Biella (BI)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti Sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione.
- Abbiamo verificato le decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività della Fondazione, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio/rendiconto ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La revisione contabile è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, redatto dal Presidente della Fondazione, è stato regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti nei termini previsti, unitamente alla Relazione di missione.

Dati di bilancio

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
Fabbricati	213.000		213.000	
Computer portatile	<u>327</u>	213.327	<u>654</u>	213.654
Titoli di Stato a breve termine		367.986		46.000
Depositi bancari e postali		92.775		109.266
RATEI E RISCONTI ATTIVI		<u>1.632</u>		<u>163</u>
TOTALE ATTIVO		<u>675.720</u>		<u>369.083</u>

PASSIVO

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
PATRIMONIO NETTO				
Conferimento iniziale	213.000		213.000	
A seguito atto del 11/4/2008	<u>40.000</u>	253.000	<u>40.000</u>	253.000
Patrimonio vincolato (Fondo Liliana Pomi)		319.986		-
Patrimonio libero				
Risultato disponibile esercizio precedente	107.033		112.370	
Risultato gestionale esercizio in corso	<u>-15.383</u>	91.650	<u>-5.337</u>	107.033
TOTALE PATRIMONIO NETTO		664.636		360.033
Fondo spese future fabbricato		10.000		8.000
Cauzione inquilino		1.050		1.050
RATEI E RISCONTI PASSIVI		<u>33</u>		<u>-</u>
TOTALE PASSIVO		<u>675.720</u>		<u>369.083</u>

CONTI D'ORDINE

	31 dicembre 2011		31 dicembre 2010	
Contributi da erogare		<u>67.500</u>		<u>67.500</u>

Il Rendiconto di gestione può essere così sintetizzato:

ONERI	2011	2010	PROVENTI E RICAVI	2011	2010
Oneri da attività tipiche	524.647	161.444	Proventi da raccolta fondi	507.705	157.377
Oneri promozionali e di raccolta fondi	3.725	2.014	Proventi finanziari e patrimoniali	<u>10.889</u>	<u>4.984</u>
Oneri finanziari e patrimoniali	3.288	2.916	TOTALE PROVENTI E RICAVI	518.594	162.361
Oneri di supporto generale	<u>2.317</u>	<u>1.324</u>	RISULTATO GESTIONALE	- 15.383	- 5.337
TOTALE ONERI	<u>533.977</u>	<u>167.698</u>	TOTALE A PAREGGIO	<u>533.977</u>	<u>167.698</u>

Il risultato gestionale deve essere inteso e valutato alla luce delle peculiarità dell'attività della Fondazione, che nel corso dell'esercizio 2011 ha distribuito €90.000 relativi agli incassi del 2010. Tra gli oneri per attività tipiche sono ricompresi sino a €319.986 gli accantonamenti per la costituzione del Fondo Liliana Pomi, a servizio di future erogazioni nel campo della formazione.

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo contenute nel documento *“Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile”* raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9/4/1991 e con Decreto Legislativo n. 460 del 4/12/1997.

In particolare si rileva che:

1. Nella redazione dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della nota integrativa sono stati seguiti i criteri e gli schemi di bilancio previsti dall'Agenzia delle Onlus nell'atto di indirizzo approvato il 11/2/2009, nonché nel “Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende *non profit*”, nella versione attualmente operativa del luglio 2002, predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.
2. Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del c.c., e in particolare:
 - La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
 - L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
 - La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Fabbricati

Il patrimonio iniziale della Fondazione è rappresentato da un alloggio sito in Comune di Aosta. Il valore di iscrizione in bilancio è desunto da una perizia tecnico-estimativa redatta dall'arch. Massimo Mirabello di Aosta e asseverata in data 13/2/2006. L'unità immobiliare è libera da pesi, vincoli, diritti di terzi, ipoteche, trascrizioni di pregiudizio e liti in corso. È stato istituito un apposito fondo per far fronte a eventuali spese di manutenzione futura. Pur non essendo tali spese ad oggi certe e determinabili, né nell'*an* né nel *quantum*, il Collegio ritiene corretto tale accantonamento, in quanto finalizzato a non ridurre la possibilità di destinare agli scopi istituzionali le erogazioni incassate nell'anno in cui dovessero manifestarsi spese di manutenzione straordinaria.

Beni ammortizzabili

Trattasi di un computer portatile acquistato il 5/6/2009 per la gestione del sito internet e per la conservazione dell'archivio elettronico della Fondazione. L'aliquota di ammortamento annua è pari al 25% annuo. Il bene è esposto in bilancio al netto del Fondo di ammortamento già stanziato. Il Collegio ha verificato che il computer è normalmente conservato presso la sede della Fondazione e che viene utilizzato per attività istituzionali.

Titoli di Stato

I CCT accantonati a fronte della Costituzione del patrimonio netto e del fondo immobili per nominali €48.000 sono stati inseriti nello stato patrimoniale al valore nominale, in quanto sono de-

stinati a permanere nel patrimonio della Fondazione sino alla loro naturale scadenza. I CCT a medio termine, costituenti il Fondo Liliana Pomi, poiché sono destinati a essere smobilizzati in proporzione alle spese finanziate, sono stati inseriti nello stato patrimoniale al costo di acquisto. Si segnala che – come opportunamente indicato nel corpo della nota integrativa - alla data del 31/12/2011 su tali Titoli di Stato era incorporata una minusvalenza implicita di €71.720, ridottasi al 28/2/2012 a €24.450.

Riconoscimento dei proventi

Le offerte in contanti vengono rilevate il giorno dell'incasso. Le offerte pervenute tramite bonifici bancari o postali vengono iscritte il giorno di effettuazione dell'operazione bancaria, indipendentemente dalla valuta accreditata. Il criterio di cassa è stato utilizzato non essendoci una antecedente acquisizione del diritto, difendibile in giudizio, che ne giustifichi la loro rilevazione in base al principio di competenza.

Competenza dei costi e delle erogazioni

Tutti i costi sostenuti dalla Fondazione sono contabilizzati per competenza. Le erogazioni sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Le erogazioni già deliberate ma non ancora effettuate al termine dell'esercizio sono state inserite tra i conti d'ordine.

Ispezioni, verifiche e altre attività svolte nel corso del 2011

Nel corso dell'esercizio, in relazione alle verifiche periodiche ed alla partecipazione alle riunioni del Comitato Amministrativo, è stata controllata, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della fondazione, è stata accertata la regolare tenuta della contabilità, si è vigilato sull'osservanza degli adempimenti di legge e dello statuto.

Durante i controlli svolti è sempre emersa una perfetta corrispondenza tra le risultanze materiali e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali o statutari.

Inoltre sulle diverse voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per redigere un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Controllo 5 per mille

Il Collegio ha verificato la correttezza dei requisiti e dell'iter seguito per l'iscrizione – valida per il 2011 - nell'elenco dei soggetti di cui all'art.1, comma 337, lett. A), della Legge N.266 del 2005, ovvero dei beneficiari della scelta del 5 per mille della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche.

Per quanto riguarda i contributi statali incassati nel 2010 a seguito del riversamento del 5 per mille relativo ai redditi del 2007, per €53.243, il Collegio ha verificato che sono stati versati nel corso dei mesi di febbraio e marzo 2011 a sostegno del progetto di formazione del personale infermieristico del reparto materno infantile dell'Istituto Medico di Saude a Uige, in Angola, per un importo complessivo minimo previsto di €250.000 a carico della Fondazione per 5 anni, su un totale per l'intero progetto di €570.000. Il progetto è gestito in collaborazione con il CUAMM, in veste di capofila. Gli incassi del 2011, pari a €48.296, sono stati versati al CUAMM in data 30/3/2012 e 2/4/2012, per un importo complessivo di €50.000.

Relazione di missione

La relazione di missione, redatta dal Presidente della Fondazione, rappresenta in modo veritiero e completo l'attività svolta dalla Fondazione stessa nel corso del 2011 e le prospettive di sviluppo futuro.

Giudizio sul rendiconto

Signori Soci,

la raccolta fondi è stata pari a €507.705 nel corso del 2011.

A fronte di tale raccolta di fondi, sono state effettuate erogazioni per €204.661, è stato costituito il Fondo Liliana Pomi per €319.986 e sono stati impegnati contributi per ulteriori €67.500. La differenza tra incassi ed erogazioni dipende dallo sfasamento temporale delle due attività, e viene coperta mediante l'erogazione dei contributi residui prelevati dal patrimonio libero, senza intaccare il fondo di dotazione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, sulla base delle evidenze contabili e delle verifiche eseguite, ritiene che - non essendoci elementi che possano indicare che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione - esso rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Tenuto conto di quanto sopra esposto il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

l'articolo 5 dello Statuto Sociale precisa che “[...] *Il patrimonio della Fondazione con gli eventuali utili od avanzi di gestione sono destinati integralmente agli scopi istituzionali: non possono essere ripartiti o distolti in qualunque forma dalla loro destinazione sia durante la vita dell'Ente che all'atto dello scioglimento*”.

Pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti sottolinea che - a norma di Statuto - il risultato gestionale dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, pari a -€15.383, deve essere detratto dall'apposita voce di patrimonio netto relativa ai risultati degli anni precedenti, pari a €107.033, e il saldo pari a €91.650 deve essere reso disponibile per successive erogazioni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dottor Jean Claude Favre – Presidente

dott.ssa Emanuela Nicolo – Membro

dottor Luciano Foglio Bonda - Membro